

Prot.424/2006

Bologna, 27.09.2006

Agli Organi di Informazione
LL.SS.

COMUNICATO STAMPA

Il Consigliere Regionale di **A.N. Gioenzo Renzi**, intervenuto nella discussione avvenuta in Assemblea, questa mattina, sulla trasformazione delle Ipab in Asp ha rilasciato la seguente dichiarazione:

“La L.R. n. 2 del 2003, per le trasformazioni delle Ipab in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (Asp) o in soggetti privati, con scadenza finale al 16 giugno 2006 per presentare i programmi di trasformazione e statuti, ha evidenziato tutti i suoi limiti e le prevedibili conflittualità.

Non sono poche le Ipab che non sono disponibili a fondersi in un'unica azienda che abbia come unico riferimento gestionale ed organizzativo la sede territoriale del distretto sanitario. Vedi nella Provincia di Ravenna le Ipab di Cervia, di Russi e quelle nel faentino.

In riferimento a questi aspetti non possiamo che sostenere il programma di trasformazione delle Ipab di Verucchio e Santarcangelo, della Provincia di Rimini, nella Asp della Val Marecchia, rispetto alla prevista fusione con il Valloni di Rimini in un'unica Asp distrettuale.

Se tutto ciò è stato possibile grazie alle deroghe concesse dalla Legge per l'Unione dei Comuni delle Comunità Montane, va sottolineato che la suddetta operazione è stata autorizzata dal Comitato di Distretto di Rimini Nord temporaneamente solo fino al 2010 e non in via definitiva.

Riteniamo, al riguardo, che gli accorpamenti delle ex Ipab non possono essere il frutto di compromessi politici all'interno del Comitato di distretto a maggioranza variabile, ma debbano salvaguardare la territorialità, l'efficienza gestionale e la qualità dei servizi prestati.

Ci auguriamo, pertanto, che la Regione nel valutare le trasformazioni in Asp, non utilizzi unicamente il parametro territoriale del distretto, ma asseconi le finalità dei servizi alla persona, tenendo conto delle peculiarità delle ex ipab.”

L'Ufficio Stampa